



Comunità M.A.S.C.I.
di Robegano e Noale

Incontro domenica 14 novembre 2021

LE RELIGIONI AL SERVIZIO DELLA FRATERNITA' NEL MONDO



Introduzione: *L'incontro di oggi ha l'obiettivo di concludere la nostra lettura dell'enciclica "Fratelli Tutti" affrontando l'ultimo capitolo in cui Papa Francesco parla del prezioso apporto delle religioni al servizio della fraternità del mondo.*

Seguirà un secondo momento con la definizione del percorso educativo già tracciato nell'incontro a Noale e del calendario dei prossimi incontri.

Video musicale: (Mix per creare qualche suggestione)

Domandiamoci:

- **si può vivere senza religione, senza credere in un Dio o esprimere una fede?**
- **cosa mi dà il mio credere in Dio e cosa io do?**
- **quale valenza ha la mia fede nella realtà sociale?**

SPAZIO PER IL CONFRONTO

Canto/video: *Stai con noi - Inno alla fratellanza* (Parole e musica di Giuseppe (Beppe Delre))

Siamo ancora qui con la voglia di guardare avanti
Pronti a dire sì tutti insieme per un sogno, noi!
È l'amore che ci guida, l'amore che ci porta
È l'amore che ci spinge a trovarci qui
Per la voglia di star bene per camminare insieme
Per chi ha scelto un'altra volta soltanto e solo il bene
Stai con noi! Se vuoi guardare avanti! Adesso, stai con noi!
Con te saremo in tanti. Siamo noi che crediamo in un mondo migliore
Con la gioia di vivere, stai con noi!
Se hai voglia di lottare! Adesso stai con noi fra terra, cielo e mare
Siamo noi col la fede ed il coraggio nel cuore con la voglia di vincere
Noi! Siamo ancora qui con il cuore che ci batte forte
Pronti a crederci che il futuro adesso siamo noi.
Perché è viva la speranza La forza e la passione
Di lottare ogni minuto con grinta
e poi per sentirci ancora uniti per camminare insieme
Per chi ha scelto un'altra volta soltanto e solo il bene
Stai con noi Se vuoi guardare avanti
Adesso stai con noi Con te saremo in tanti,
siamo noi che crediamo in un mondo migliore
Con la gioia di vivere Stai con noi
Se hai voglia di lottare adesso stai con noi fra terra, cielo e mare
Siamo noi col la fede ed il coraggio nel cuore, con la voglia di crederci
Noi! ancora insieme col cuore che ci batte per vincere



Sintesi del capitolo 8° della Fratelli Tutti "Le religioni al servizio della fraternità nel mondo" (di Moreno e Mirella)

In questo capitolo Papa Francesco parla delle religioni oltre che del cristianesimo, del Vangelo, della Vergine Maria, della chiesa cattolica, della chiesa universale. Lancia una proposta per condividere ciò che accomuna tutte le religioni ribadendo che il Vangelo è per tutti, non solo per i cristiani. Il messaggio cristiano è universale almeno come apertura.

Il Papa ribadisce che le religioni possono dare un apporto prezioso per la costruzione della fraternità se sviluppano legami di amicizia, pace, armonia, condividendo valori ed esperienza morali e spirituali anziché coltivare un dialogo di cortesia e diplomazia o tolleranza.

Dice inoltre che ci possiamo riconoscere fratelli se abbiamo un unico Padre, unico punto di riferimento per le scelte di vita. Per noi cristiani il Padre si è manifestato con il volto di Gesù Cristo.

Papa Francesco sottolinea che rendere presente Dio nella società è un bene per la società moderna troppo razionale e materialista in quanto l'allontanamento di Dio dalla società moderna ha provocato l'individualismo, l'impoverimento personale, l'allontanamento dai valori morali mettendo in primo piano valori mondani e materiali.

La chiesa è chiamata ad essere una casa con le porte aperte, una chiesa che serve per sostenere, accompagnare la vita, abbattere muri. Non si chiude nella preghiera ma vive nella vita di tutti gli uomini, porta Cristo dentro gli esseri umani.

Il Papa invita a leggere il documento conciliare "Nostra aetate" per conoscere il pensiero di base della Chiesa sulle religioni mostrando un'apertura verso di esse.

Stralci dalla lettura dell'8° capitolo dell'enciclica



271. Le diverse religioni, a partire dal riconoscimento del valore di ogni persona umana come creatura chiamata ad essere figlio o figlia di Dio, offrono un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società. Il dialogo tra persone di religioni differenti non si fa solamente per diplomazia, cortesia o tolleranza. Come hanno insegnato i Vescovi dell'India, «l'obiettivo del dialogo è stabilire amicizia, pace, armonia e condividere valori ed esperienze morali e spirituali in uno spirito di verità e amore».

274. A partire dalla nostra esperienza di fede e dalla sapienza che si è andata accumulando nel corso dei secoli, imparando anche da molte nostre debolezze e cadute, come credenti delle diverse religioni sappiamo che rendere presente Dio è un bene per le nostre società. Cercare Dio con cuore sincero, purché non lo offuschiamo con i nostri interessi ideologici o strumentali, ci aiuta a riconoscerci compagni di strada, veramente fratelli

277. La Chiesa apprezza l'azione di Dio nelle altre religioni, e «nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini».

281. Tra le religioni è possibile un cammino di pace. Il punto di partenza dev'essere lo sguardo di Dio. Perché «Dio non guarda con gli occhi, Dio guarda con il cuore. E l'amore di Dio è lo stesso per ogni persona, di qualunque religione sia. E se è ateo, è lo stesso amore. Quando arriverà l'ultimo giorno e ci sarà sulla terra la luce sufficiente per poter vedere le cose come sono, avremo parecchie sorprese!».

283. Il culto a Dio, sincero e umile, «porta non alla discriminazione, all'odio e alla violenza, ma al rispetto per la sacralità della vita, al rispetto per la dignità e la libertà degli altri e all'amorevole impegno per il benessere di tutti».

Appello

285. In quell'incontro fraterno, che ricordo con gioia, con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb, abbiamo fermamente dichiarato che le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio, ostilità, estremismo, né invitano alla violenza o allo spargimento di sangue. Queste sciagure sono frutto della deviazione dagli insegnamenti religiosi, dell'uso politico delle religioni e anche delle interpretazioni di gruppi di uomini di religione che hanno abusato – in alcune fasi della storia – dell'influenza del sentimento religioso sui cuori degli uomini. Infatti Dio, l'Onnipotente, non ha bisogno di essere difeso da nessuno e non vuole che il suo nome venga usato per terrorizzare la gente». Perciò desidero riprendere qui l'appello alla pace, alla giustizia e alla fraternità che abbiamo fatto insieme:

«In nome di Dio che ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro, per popolare la terra e diffondere in essa i valori del bene, della carità e della pace.

In nome dell'innocente anima umana che Dio ha proibito di uccidere, affermando che chiunque uccide una persona è come se avesse ucciso tutta l'umanità e chiunque ne salva una è come se avesse salvato l'umanità intera.

In nome dei poveri, dei miseri, dei bisognosi e degli emarginati che Dio ha comandato di soccorrere come un dovere richiesto a tutti gli uomini e in particolar modo a ogni uomo facoltoso e benestante.

In nome degli orfani, delle vedove, dei rifugiati e degli esiliati dalle loro dimore e dai loro paesi; di tutte le vittime delle guerre, delle persecuzioni e delle ingiustizie; dei deboli, di quanti vivono nella paura, dei prigionieri di guerra e dei torturati in qualsiasi parte del mondo, senza distinzione alcuna.

In nome dei popoli che hanno perso la sicurezza, la pace e la comune convivenza, divenendo vittime delle distruzioni, delle rovine e delle guerre.

In nome della *fratellanza umana* che abbraccia tutti gli uomini, li unisce e li rende uguali.

In nome di questa *fratellanza* lacerata dalle politiche di integralismo e divisione e dai sistemi di guadagno smodato e dalle tendenze ideologiche odiose, che manipolano le azioni e i destini degli uomini.

In nome della libertà, che Dio ha donato a tutti gli esseri umani, creandoli liberi e distinguendoli con essa.

In nome della giustizia e della misericordia, fondamenti della prosperità e cardini della fede.

In nome di tutte le persone di buona volontà, presenti in ogni angolo della terra.

In nome di Dio e di tutto questo, dichiariamo di adottare la cultura del dialogo come via, la collaborazione comune come condotta, la conoscenza reciproca come metodo e criterio».

Preghiera al Creatore

Signore e Padre dell'umanità,
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.

Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo,
di giustizia e di pace.

Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno,
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.

Il nostro cuore si apra
a tutti i popoli e le nazioni della terra,
per riconoscere il bene e la bellezza
che hai seminato in ciascuno di essi,
per stringere legami di unità, di progetti comuni,
di speranze condivise. Amen.



Canto: Strade e pensieri per domani

Sai, da soli non si può
fare nulla, sai aspetto solo te
noi voi tutti vicini e lontani
insieme si fa...

sai, ho voglia di sentire
la mia storia
dimmi quello che sarà
il corpo e le membra
nell'unico amore
insieme si fa...

***Rit. Un arcobaleno di anime
che ieri sembrava distante
lui traccia percorsi impossibili
strade e pensieri per domani.***

Sai, se guardo intorno a me,
c'è da fare,
c'è chi tempo non ne ha più
se siamo solidi e solidali,
insieme si fa...

sai, oggi imparerò più di ieri
stando anche insieme a te
donne e uomini, non solo gente
e insieme si fa...

Rit. Un arcobaleno...

Sai, c'è un'unica bandiera in tutto il mondo
c'è una sola umanità
se dici "pace, libero tutti"
insieme si fa...
sai, l'ha detto anche B.P.
"lascia il mondo un po'
migliore di così"
noi respiriamo verde avventura
e insieme si fa...

Rit. Un arcobaleno...

SPUNTI PER LA TEMATICA DEL PERCORSO EDUCATIVO

Si riportano alcuni interrogativi tratti dagli argomenti trattati al Sinodo dei Magister di Sacrofano, quale aiuto per scegliere il percorso educativo di comunità del prossimo anno.

ESSERE CRISTIANI ADULTI OGGI

Essere un cristiano adulto è diventare umano, crescere nella propria umanità alla misura di Gesù.

Che uomo è Gesù di Nazareth, che umanità lo abita?

Cosa dice alla nostra umanità?



VALORI SCOUT DECLINATI AL FUTURO

Una volta scout sempre scout. Quale valore ha oggi la promessa nella mia vita? Se non fossi stato scout sarei quello che sono?

Scouting è capacità di procedere verso l'ignoto che presuppone delle abilità (essere uomo e donna di frontiera). Spinge al nuovo, a guardare sempre a qualcosa che va oltre a ciò che vedi.



L'EDUCAZIONE IN UNA COMUNITA' DI ADULTI SCOUT

Un processo educativo è trasformativo. Perché lo scautismo è educativo, quale è la sua pedagogia?

Come la comunità può essere luogo educativo?

Come lo scautismo mi ha aiutato e tuttora mi aiuta ad essere una persona significativa eificante?



PERCHE' IL NOSTRO IMPEGNO SIA GENERATIVO

Cosa si intende per generatività? Cosa desidero? Qual è la mia idea di libertà?

I media anticipano il desiderio ed i social condizionano: come esercito il mio senso critico e determino la mia volontà?

IL FUTURO CHE CI ASPETTA

La rivoluzione digitale ha rotto l'equilibrio tra classi di età. Come le informazioni formano i nostri comportamenti? Come capire il senso delle cose?

Il riscaldamento del pianeta penalizza la realtà più povera creando cataclismi e migrazioni. Come capire il fenomeno? Come intervenire nel nostro piccolo?

Come riappropriarci del tempo, dare senso alle cose, trovare il giusto equilibrio tra uomo e natura, riappropriarci della cultura, della conoscenza e del loro ruolo nel mondo, riscrivere la lista delle nostre priorità, di ciò che vale?

